

PODISMO ♦ La prova seniores ha visto trionfare Gebrehanna Savio, davanti ai consoci Pace e Ramorino

Il Città di Genova vola La campestre è affar suo

Celotto, Torre e Cazzanti fanno filotto sul podio fra gli Juniores
Silvia Tanda, tra le ragazze, porta la società ligure al primo posto



Secondo posto

GABRIELE PACE

Nella foto, con canottiera verde e pettorina numero 579, l'atleta del Città di Genova ha raggiunto il secondo gradino più alto del podio alle spalle proprio di Gebrehanna Savio. Terzo si è piazzato il consocio Corrado Ramorino che va a completare un podio di grande pregio tecnico

A Le Mánie di Finale Ligure, sotto l'organizzazione dell'Atletica Run, si è disputata la prima prova del campionato di società di corsa campestre. La gara - su un percorso compatto, in un'area di eccellenza ambientale e archeologica - è stata valida anche come campionato regionale master.

La prova seniores maschile ha visto il dominio di Gebrehanna Savio (Città di Genova), nettamente primo davanti ai consoci Gabriele Pace e Corrado Ramorino.

Un podio di grande valore tecnico, voluto fortemente anche per sostenere moralmente il presidente Valter Mereta. Al quinto posto un atleta in progress come Enrico Imberciadori delle Frecce Zena. Città di Genova *uber alles* anche fra gli juniores, con 1-2-3 secco: primo Andrea Celotto, seguito da Torre e Abdelselam Cazzanti. Silvia Tanda, sempre del Città di Genova, ha colto il primo posto fra le juniores.

Il campionato regionale master ha laureato campioni liguri 2014

L'EVENTO

In rosa

DOMINIO ASSOLUTO



Anche in campo femminile è il Città di Genova a imporre la propria legge; questa volta è stata Sonja Martini a correre più forte delle altre, cogliendo il primo posto davanti alla consocia Viviana Rudasso e a Clara Rivera dell'Atletica Cairo. Al quinto posto la maratoneta Sonia Andolina (Città di Genova).

rispettivamente Pietro Tonon (Run Finale Ligure- M35), Andrea Giorgianni (Delta Spedizioni- M40); Valerio Brignone (Cambiaso Risso- M45); Enrico Lamberti (Cambiaso Risso- M50); Dario Barbasta (Atletica Due Perle- M55); Mariano Penone (Cambiaso Risso- M60); Leopoldo Sartirana (Atletica Varazze- M60); Silva Dondero (Maratoneti Genovesi- F35); Elga Caccialanza (Atletica Due Perle- F40); Emanuela Massa (Cambiaso Risso- F45); Susanna Scaramucci (Atletica Varazze- F55); Silvia Bolognesi (Cambiaso Risso- F60).

Domenica 19 gennaio, sempre a Finale, è in programma la seconda e ultima prova del campionato societario assoluto.

STRANEO ALLA DUE PERLE. Valeria Straneo, recentemente seconda ai mondiali di maratona di Mosca, è l'atleta di punta della Mezza maratona internazionale delle due perle in programma do-

menica 2 febbraio sul classico circuito fra Santa Margherita e Portofino. «Sarà il mio primo vero test della stagione 2014 - dice l'azzurra - proiettato verso gli europei di Zurigo».

Il record femminile del percorso (1h11'20") appartiene proprio alla forte mezzofondista di Alessandria: «Sarà difficile fare meglio. Sono reduce da una grande mole di lavoro fra Alessandria e il centro federale di San Vincenzo in Toscana. Il percorso, comunque, mi piace e consente un vero e proprio tuffo nella natura, vicino al mare».

La Straneo, attualmente una delle atlete più conosciute in Italia, è legata alla Liguria anche per l'amicizia che ha con Emma Quaglia: «Ci alleniamo molte volte insieme e abbiamo un'ottima sintonia. Emma ha una "testa" e una capacità di concentrazione davvero incredibili».

DANILO MAZZONE

ATLETICA LEGGERA ♦

La nuova vita di Silvia Salis

«A Roma sento che rinascero»

Annus horribilis: Silvia Salis ha studiato l'atletico scientifico King di Sturla e quindi capisce bene il significato di questo aggettivo che è stato denominatore comune di tante esistenze nel 2013.

«Diciamo che, in quanto a cambiamenti, non mi sono fatta mancare niente - sono le parole dell'azzurra di martello (qualcuno l'ha chiamata donna immagine dei lanci in Italia- ndr) - e che è stata molto dura, a inizio inverno, riprendere la preparazione. Adirittura non volevo più lanciare».

Dopo quindici anni si è rotto il sodalizio con Valter Superina, che l'ha seguita fin da bimba, quando, uscita dal soggiorno di papà Eugenio (custode di Villa Gentile), aveva voluto provare

l'atletica: «Gli vorrò sempre bene. Quindici anni insieme non si cancellano. La decisione è stata mia. Sentivo che avrei dovuto imprimere una svolta nella mia carriera».

Adesso vive a Roma ed è seguita dal maturo (quasi 80 anni) tecnico nazionale Gino Brichese: «Ho ripreso a fare palestra. Mi alleno presso il

centro delle Fiamme Gialle, vicino a Ostia. Stiamo lavorando tantissimo». Sembra di vederla sollevare pesi, fare potenziamento, sempre con il sorriso sulle labbra: «Inutile dire che Genova mi manca. Vivere a Roma agli inizi non è stato facile, poi ci si abitua».

Il 2013 non è stato un anno fortunato, con il mancato ingresso in finale ai mondiali di Mosca dopo una serie incredibile di nulli: «Ho sentito anche cose poco piacevoli nei miei confronti. Ma solo io so di potere raggiungere obiettivi. Non mi faccio condizionare dai giudizi altrui».

Qualcuno aveva avanzato la polemica di troppo glamour, troppe copertine: «Quando le cose vanno bene, tutti contenti. Quando non fai risultato, allora diventi la modella che si è distratta a posare troppo. Non va bene. Ma, ripeto, vado avanti e adesso ho nel mirino i prossimi campionati italiani invernali di Lucca sempre con la maglia delle Fiamme Azzurre».

Primo passo verso l'ennesimo grande obiettivo: gli europei di Zurigo: «Sono sincera: ancora qualche anno e poi smetto (è nata nel 1985 ndr), ma nel 2014 voglio riscattarmi. Sento di potere fare ancora bene». La fine dell'anno l'ha vista in veste di "befana" benefica con al collo la sciarpa della sua amata Samp: «Sono appunto questi che fanno capire che c'è gente che soffre, come i bambini del Gaslini, e che in fondo tendono, acciacchi muscolari e altro non sono niente. Ci si sente utili nei confronti degli altri».

DANILO MAZZONE



Silvia Salis

Pronta a ripartire
I mezzi ci sono tutti